



Rete degli Studenti Medi Il Sindacato Studentesco
Via Morgagni, 27 - 00161 Roma
+39 380 493 5061
retedeglistudentimedi@gmail.com
www.retedeglistudenti.com

Oggetto: Memoria in merito alla risoluzione 7-00203

La Rete degli Studenti Medi ritiene il contenuto complessivo della risoluzione privo di efficacia nel rendere le scuole luoghi sicuri in cui garantire una crescita libera in cui tutta la comunità studentesca possa raggiungere un soddisfacente grado di autocoscienza e capacità di relazionarsi in modo sani con i pari in uno spirito di rispetto e valorizzazione della differenza come qualcosa di positivo e fecondo.

Infatti sono allarmanti i dati relativi ai tassi di incidenza di malattie mentali, episodi di autolesionismo o suicidio tra gli adolescenti queer (soprattutto tra le giovani persone transgender), spesso correlati ai frequenti episodi di bullismo omobisessofobico che si trovano a subire all'interno e all'esterno delle mura scolastiche (spesso anche attraverso le piattaforme digitali).

E' altresì allarmante il problema sistemico di misoginia e violenza di genere a cui assistiamo e che trova le sue radici anche in un sistema scolastico incapace di creare percorsi obbligatori, durante l'orario scolastico di educazione alla sessualità, all'affettività e al consenso che perdurino per tutto il percorso educativo formale (dalla scuola materna all'università).

A tutto ciò si aggiunge la quasi totalità della comunità scientifica (ed in particolare medica, psicologica e pedagogica) che evidenzia come il concetto di "binarismo sessuale" e la patologizzazione degli orientamenti sessuali e delle identità di genere non eterosessuali e/o cisgender non abbiano base scientifica, e di come, invece, la strutturazione di percorsi di studio laici e basati sulle più recenti teorie ed evidenze scientifiche abbiano un impatto positivo sulla salute mentale dei giovani.

Date queste premesse, oltre alla manifesta inammissibilità di addurre come argomentazione le frasi di un leader religioso (vista la laicità che deve sempre caratterizzare le discussioni legislative della Repubblica), la Rete degli Studenti Medi evidenzia le seguenti questioni su cui urgerebbe una modifica.

E' indubbiamente necessario strutturare all'interno dei percorsi scolastici, dalla scuola dell'infanzia alle università, percorsi di educazione alla sessualità, all'affettività e al consenso laici e obbligatori, svolti durante l'orario scolastico da personale competente dotato di solida preparazione biologica, medica, psicologica e antropologica che superi, nel rispetto degli articoli 2 e 3 della Costituzione e delle evidenze scientifiche più recenti, a livello di contenuti e impostazione metodologica un'impostazione strettamente patriarcale, eteronormativa e binaria, al fine di difendere le infinite sfumature e differenze dell'identità e della sessualità umana e garantire a tutta la popolazione scolastica di godere degli stessi diritti sostanziali.

E' infatti privo di alcun fondamento pedagogico e scientifico, oltre che difficilmente legittimo a livello legislativo, tentare di censurare attraverso la normazione legislativa



Rete degli Studenti Medi Il Sindacato Studentesco
Via Morgagni, 27 - 00161 Roma
+39 380 493 5061
retedeglistudentimedi@gmail.com
www.retedeglistudenti.com

i pochi momenti – per lo più autorganizzati dalla componente studentesca – in cui all'interno delle scuole si forniscono strumenti per frenare le idee di odio e porre le basi per un'istruzione e una società inclusiva.

Dal testo infatti si evince una mera richiesta di esclusione e censura di importanti parti della società e della popolazione studentesca dai contenuti e dagli spazi che la scuola può trattare, impedendo la realizzazione di una piena parità effettiva tra gli studenti.